

DIFENDERE I DIRITTI UMANI DELLE PERSONE INTERSEX – COME PUOI AIUTARE?

ITALIANO

Dan Christian Ghattas
Dicembre 2015

ILGA
EUROPE 
Equality for lesbian, gay, bisexual,
trans and intersex people
in Europe

oii
EUROPE

oii
ITALIA



**Difendere
i diritti umani delle persone intersex –
come puoi aiutare?**

Dan Christian Ghattas



Rue du Trône/Troonstraat 60

1050 Brussels

Belgium

Telephone: + 32 2 609 54 10, Fax: + 32 2 609 54 19

www.ilga-europe.org



Organization Intersex International Europe

Heidelberger Str. 63/64

12435 Berlin

Germany

www.oii-europe.org



www.oii-italia.org

Design & layout by:

Tre Bit Comunicazione - www.trebitcomunicazione.it



Edizione originale inglese finanziata dall'Unione Europea

La versione italiana è stata prodotta in collaborazione con Heinrich Böll Stiftung e.V.



ILGA-Europe – La Regione Europea dell’Associazione Internazionale di Lesbiche, Gay, Bisessuali, Trans e Intersex (ILGA) – è una Organizzazione Internazionale Non Governativa che raccoglie oltre 400 organizzazioni da 45 paesi europei. ILGA fu creata nel 1978. ILGA-Europe fu creata come settore separato di ILGA e entità legalmente indipendente nel 1996.

La nostra visione è un mondo dove dignità, libertà, e pieno godimento dei diritti umani siano protetti e assicurati a tutti a prescindere dal loro attuale o percepito orientamento sessuale, identità di genere, espressione di genere o status intersex.

I due pilastri del lavoro di ILGA-Europe sono:

1. **sostenere e difendere i diritti umani e l’uguaglianza per le persone** LGBTI a livello europeo, prima di organizzazioni come l’Unione Europea, il Consiglio d’Europa e l’Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) in particolare in relazione ad asilo, crimini d’odio e discorsi d’odio, educazione, lavoro, famiglia, libertà di assemblea, associazione ed espressione, salute, riconoscimento legale di genere e integrità fisica.

2. **rinforzare il movimento LGBTI europeo** fornendo corsi formativi e supporto alle sue organizzazioni membro e ad altri gruppi LGBTI su difesa e sostegno, ricerca fondi, sviluppo organizzativo e comunicazione strategica e molto altro.

OII Europe (Organization Intersex International Europe) è la federazione delle organizzazioni intersex europee a difesa dei diritti umani. È stata fondata nella Giornata dei Diritti Umani (10 dicembre) durante il Secondo Intersex Forum a Stoccolma nel 2012.

OII Europe lavora per la protezione e la piena implementazione dei diritti umani delle persone intersex in Europa e in tutto il mondo. OII Europe offre competenze sulle violazioni dei diritti umani intersex alle istituzioni di Europa e Nazioni Unite. Fornisce inoltre corsi formativi e informazioni per legislatori, Organizzazioni Non Governative (ONG) e il pubblico in generale, sulla situazione di vita delle persone intersex e le violazioni dei diritti umani che loro affrontano. Entrando in contatto con persone intersex, attivisti, e organizzazioni in tutta Europa, e aiutandoli a sostenere i diritti intersex, OII Europe sta costruendo un forte movimento europeo.

OII Europe è un affiliato autonomo di Organization Intersex International (OII), un network globale di organizzazioni intersex. OII è stata fondata nel 2003 e da allora opera attraverso i suoi gruppi nazionali decentralizzati in ogni regione del mondo.

8

Essere intersex in Europa

18

Domande frequenti

24

Cosa puoi fare per aiutare?

28

Allegati

32

Risorse

“

Cari lettori,

Fino dalla metà degli anni 90, un numero costantemente crescente di persone intersex in Europa e in tutto il mondo ha trovato il coraggio di alzare la voce e denunciare le violazioni dei diritti umani sofferte dalle persone intersex. Per far questo, hanno dovuto sconfiggere segretezza, vergogna, patologizzazione o auto-patologizzazione e la vasta lacuna di conoscenza della società in merito alle questioni (anche alla semplice esistenza) delle persone intersex. Queste sfide erano - e sono tuttora - difficili da superare.

Ma il mondo sta cambiando. L'anno 2015 è stato un anno cruciale in Europa, con Malta che, il 1 di aprile, è divenuto il primo paese nel mondo a proteggere l'autonomia fisica e l'integrità dei corpi delle persone intersex sulla base delle 'caratteristiche sessuali'. Malta e la Grecia (dal 24 dicembre) sono diventati i primi paesi Europei a proteggere esplicitamente le persone intersex dalle discriminazioni.

Il 2015 è stato anche l'anno di due documenti decisivi: il pronunciamento "Diritti umani e persone intersex" del Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa (CoE), e la pubblicazione "La situazione dei diritti umani fondamentali delle persone intersex" dell'Agenzia Europea per i diritti fondamentali (FRA). Entrambi i documenti confermano che i trattamenti normalizzanti vengono ancora effettuati senza il consenso della persona interessata in tutta Europa.

La chiave di volta per un'advocacy di successo è la conoscenza. Se volete sapere come potete lavorare per un cambiamento, questa pubblicazione potrà aiutarvi. Spiegherà le maggiori sfide che le persone intersex devono affrontare in differenti aree della vita, quali sono le loro richieste, fornirà le informazioni sugli sviluppi politici correnti, così come darà consigli su come diventare grandi alleati intersex.

Ringraziamo ILGA-Europe per aver reso possibile questa pubblicazione e per il suo dedito e continuo supporto nella promozione dei diritti umani intersex. Ringraziamo la Commissione Europea per aver fornito i fondi necessari per svolgere questo lavoro.

**Dan Christian Ghattas,
Miriam van der Have**

Co-presidenti di OII Europe

”

“

Cari lettori,

Grazie al coraggioso e dedito lavoro degli attivisti intersex in Europa, il silenzio e la scarsa conoscenza che prima circondava la questione intersex sono stati sostituiti da un crescente interesse da parte di ONG alleate e dei legislatori, da più copertura mediatica e da forti pronunciamenti politici.

Una volta che le persone scoprono le violazioni dei diritti umani e le esperienze di vita delle persone intersex, la prima reazione è di chiedere: Come posso diventare un alleato intersex? Cosa posso fare?

Da quando abbiamo aggiunto la 'I' alla nostra missione nel 2008 e abbiamo co-organizzato in Europa il primo Intersex Forum nel 2011, noi in ILGA-Europe ci facciamo le stesse domande. Siamo passati attraverso un grande processo di formazione e costruzione di rapporti nell'alleanza con OII Europe. Questo processo formativo è stato rinforzato dal Forum annuale Intersex, da costanti contatti con attivisti intersex e da corsi formativi per lo staff ILGA-Europe e per le organizzazioni affiliate. E stiamo ancora imparando ogni giorno.

Attraverso gli anni, abbiamo visto un interesse crescente per le questioni intersex da parte di numerose Istituzioni per i diritti umani, enti per l'uguaglianza, legislatori, professionisti della salute, insegnanti, Organizzazioni Non Governative, e naturalmente attivisti LGBT. Siamo incoraggiati dalla loro intenzione di unirsi a noi in questo tentativo maggiore di conoscenza delle questioni intersex, divenendo così forti alleati nella lotta per i diritti umani intersex.

Ci auguriamo che questa pubblicazione sia di aiuto nell'informare tutti i nostri alleati e che possa essere un punto di partenza per molte conversazioni.

La questione intersex è divenuta parte integrante del nostro lavoro per i diritti umani. Ora vorremmo incoraggiarti a includere anche tu l'intersex nel tuo impegno per i diritti umani.

”

Evelyne Paradis

Direttore Esecutivo di ILGA-Europe

ESSERE

INTERSEX

IN

EUROPA

Chi sono le persone intersex?

Gli individui intersex sono nati con caratteristiche sessuali (come cromosomi, genitali e/o struttura ormonale) che non appartengono strettamente alle categorie maschio o femmina, o che appartengono a entrambe. I medici spesso suggeriscono ai genitori di effettuare interventi medici o chirurgici su neonati e bambini intersex, per rendere i loro corpi (apparentemente) conformi alle caratteristiche maschili o femminili. In molti casi, questi interventi non sono medicalmente necessari e possono avere conseguenze estremamente negative sui bambini intersex quando cresceranno.

'Intersex' rappresenta lo spettro di variazioni delle caratteristiche sessuali che esistono naturalmente nella specie umana. Significa anche l'accettazione dell'evidenza fisica che il sesso è una variegazione e che esistono persone con variazioni delle caratteristiche sessuali diverse da maschio e femmina.

Storicamente, il termine 'intersex' era usato come se fosse un disordine che necessitava un intervento medico per 'essere aggiustato'. Nelle scorse due decadi, il termine è stato reinterpretato e prescelto dai difensori dei diritti umani intersex e dalle loro organizzazioni come termine ombrello rappresentativo dei diritti umani.

Le nostre caratteristiche sessuali sono definite alla nascita, che si sia intersex o no. Però, il fatto che qualcuno abbia un corpo intersex può diventare evidente in momenti diversi della vita: alla nascita, durante l'infanzia, nella pubertà o anche durante la vita adulta. A seconda delle specifiche circostanze di vita e grado di tabù nel loro ambiente, una persona può scoprire di avere un corpo intersex in un'età molto precoce o più tardi nella vita. Alcune persone intersex possono non scoprirlo mai.

¹ Ladee-Levy JV.: Ambiguous genitalia as a psychosocial emergency (Genitali ambigui come emergenza psicosociale) In: Z Kinderchir. 1984 Giu, 39 (3): 178-81.

² In 8 Stati membri, un rappresentante legale può anche acconsentire a interventi medici "normalizzanti" anche se il minore è abbastanza grande da poter decidere autonomamente. Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali: FRA Focus Paper. The Fundamental Rights Situation of Intersex People (La situazione dei diritti fondamentali delle persone intersex). Vienna 2015, p. 1.

³ Dan Christian Ghattas: Human Rights between the sexes. A preliminary study on the life situations of inter* individuals (Diritti umani tra i sessi. Uno studio preliminare sulla situazione di vita degli individui inter*). Editò da Heinrich Böll Foundation. Berlino 2013.

Qual è il problema principale affrontato dalle persone intersex in Europa oggi?

In un mondo dove la schiacciante maggioranza delle persone e dei governi conoscono e accettano solo due sessi ('maschio' e 'femmina'), l'esistenza delle persone intersex e dei loro corpi non è riconosciuta.

Invece, corpi intersex sani sono considerati come un "problema medico" e una "emergenza psico-sociale"¹ che deve essere corretta con trattamenti chirurgici, ormonali, medici e a volte psicologici.

Secondo una innovativa pubblicazione del FRA del 2015 sulla situazione dei diritti fondamentali intersex nell'Unione Europea, la chirurgia 'normalizzante' è portata avanti sui bambini intersex in almeno 21 Stati Membri². Questa situazione si rispecchia in tutto il mondo³.

COSA VUOL DIRE ESSERE INTERSEX IN EUROPA OGGI?

Violazioni dei diritti umani subite dalle persone intersex durante la loro vita – esempi:

In tutta Europa, le persone intersex affrontano patologizzazione e violazioni estreme dei loro diritti umani. Siccome essere intersex è visto, di per sé, come un disordine, quando diagnosi pre-impianto o analisi prenatali mostrano un rischio di variazione delle caratteristiche sessuali in embrioni e feti, viene preventivamente evitato un ulteriore sviluppo. In altri casi può essere prescritto un trattamento prenatale con un farmaco off-label⁴ (dexametasone) ad alto rischio.

Dopo la nascita, da bambini, adolescenti e adulti, le persone intersex affrontano violazioni della loro integrità fisica, inclusi interventi medici senza il precedente, persistente, personale, pieno consenso informato. Questo può causare traumi psicologici e può avere severe implicazioni, a partire da tessuto cicatriziale dolorante o scarsamente sensibile per arrivare a osteoporosi e problemi uretrali. I bambini intersex affrontano il rischio di una vita familiare disturbata a causa del tabù e della medicalizzazione. Ci sono anche rischi di abbandono scolastico, dovuto agli effetti dei trattamenti medici e del bullismo.

Gli adulti intersex possono avere difficoltà a trovare un lavoro a causa della bassa scolarizzazione, di conseguenze fisiche o di carenza di autostima causata dallo stigma sociale. Esiste un documentato alto rischio di povertà dovuto alla bassa scolarizzazione come risultato della patologizzazione e del relativo trauma subito. Ad ogni età, le persone intersex possono subire stigma, discriminazione verbale e strutturale, molestie, carenza di assistenza medica adeguata, ridotto accesso ai farmaci necessari, mancato riconoscimento legale, e invisibilizzazione dei loro corpi nella nostra società.

Invecchiando, come chiunque altro, le persone intersex hanno bisogno di rivolgersi di più al Servizio Sanitario. Tuttavia, siccome hanno subito trattamenti traumatizzanti nel passato, avere una dipendenza dal servizio sanitario è molto gravoso per loro. In aggiunta, ci sono veramente poche informazioni su come la loro salute può risentire dei trattamenti subiti per la maggior parte della loro vita.

⁴ Si definisce "off label" l'impiego nella pratica clinica di farmaci già registrati ma usati in maniera non conforme a quanto previsto dal riassunto delle caratteristiche del prodotto autorizzato.

Accesso al Sistema Sanitario e violenza in ambiente medico

L'accesso alla sanità è spesso compromesso dai pregiudizi dei professionisti della salute e dalle politiche di rimborso delle compagnie assicurative. Questo è particolarmente vero dove l'accesso a particolari servizi (ad es. disponibilità di check-up per certe condizioni o servizi di medicina generale) è legata al sesso/genere dell'individuo che ha bisogno del servizio, o dove la storia medica di una persona ha importanza (es. assicurazioni sulla vita, assicurazioni sanitarie private, assicurazioni lavorative o per invalidità).

Incredibilmente, pregiudizi e disgusto espressi dal personale sanitario possono portare le persone intersex ad evitare il sistema sanitario. Possono anche portare i professionisti della salute a negare alle persone intersex l'accesso ai servizi sanitari. Queste situazioni sono state riportate a Oll Europa e ai suoi membri da tutta Europa. Contrariamente a quanto i consigli medici suggeriscono, subire una chirurgia che alteri il sesso non aiuta le persone intersex ad evitare queste barriere al servizio sanitario nella loro vita: episodi sono stati riportati sia da individui intersex che avevano subito chirurgia sia da altri che non l'avevano subita.

Persone intersex hanno ripetutamente riportato abusi fisici e psicologici subiti da staff medico (per esempio esami non consensuali, uso rude di strumenti diagnostici o l'essere accusati di mancata collaborazione quando i loro corpi non permettevano la tradizionale metodologia di svolgimento degli esami).

Altri problemi comuni riscontrati dalle persone intersex in Europa riguardano la difficoltà di accesso alle terapie ormonali sostitutive (dopo la rimozione chirurgica del tessuto che produce ormoni) oppure una terapia ormonale che non rispetta i reali bisogni dei corpi delle persone (e invece sono mirati a rinforzare il sesso assegnato, cioè femmina o maschio).

⁵ Con l'eccezione della Maltese 'Trans, gender-variant and intersex students in schools policy' (Protocollo per studenti trans, gender variant e intersex) e del programma educativo queer Islandese che è stato introdotto nelle scuole con l'intento a lungo termine di implementazione nel programma regolare.

Istruzione

Le persone intersex possono avere problemi in ambiente scolastico fin dall'inizio. Per cominciare, le persone intersex non sono incluse in modo costruttivo in nessun piano di studio⁵.

Più spesso, non appaiono affatto. Se sono menzionati, si sentono trattati come un immaginario prodotto della mitologia (Ermafrodito), come un esempio di anormalità o visti in modo patologico (in testi di biologia, manuali medici o enciclopedie)

In più, l'educazione sessuale non menziona affatto la loro esistenza o la loro esperienza corporea. Invece, tende a rimarcare la nozione che esistono solo due sessi. Tutto ciò incrementa la percezione di vergogna e segretezza, fanno sentire di non esistere del tutto o di essere un falso, un artificio, in un'età vulnerabile nella vita di una persona.

Inoltre, gli studenti intersex possono subire discriminazioni dirette a scuola o in successiva formazione se la loro espressione di genere, la loro statura, o altre parti del loro aspetto non sono conformi con la norma del femminile o del maschile. Individui intersex hanno riportato episodi di bullismo a scuola per questi motivi (ad esempio uso di linguaggio dispregiativo, violenza fisica e psicologica). Posti dove il corpo diventa visibile agli altri, come bagni e spogliatoi, sono luoghi che causano ansia e documentate molestie, a prescindere dal fatto che la persona intersex abbia subito una cosiddetta chirurgia 'normalizzante'.

Ad un livello ancor più allarmante, gli individui intersex subiscono disparità educative direttamente connesse con la violazione della loro integrità fisica. La maggior parte degli interventi, che vengono effettuati in età precoce, portano a diversi altri interventi nel corso degli anni. Questi interventi sono spesso effettuati durante le vacanze scolastiche, a spese del bisogno del bambino di relax e divertimento. Alcuni bambini abbandonano la scuola come risultato di questo processo di recupero a lungo termine. Trattamenti ormonali non desiderati, in infanzia o pubertà, con lo scopo di alterare il corpo verso il sesso assegnato, nei racconti coincide anche con un calo dei risultati scolastici.

L'estenuante tensione sia fisica che psicologica spesso impedisce alle persone intersex di sviluppare il loro pieno potenziale e porta al raggiungimento di risultati inferiori a scuola. Di conseguenza questi bambini e giovani adulti affrontano difficoltà significative nell'ottenere un titolo scolastico e sono a rischio di povertà nell'età adulta. Le persone intersex che cercano di ottenere una migliore educazione combattono ancora con l'impatto combinato delle violazioni dei diritti umani che hanno subito e le discriminazioni che ancora subiscono da adulti.

Discriminazioni in altre aree

Le persone intersex sono ad alto rischio di discriminazione quando la loro apparenza sessuale non corrisponde alle norme sociali sui corpi definiti maschili e femminili. Come risultato, possono subire abusi sessuali o pratiche discriminatorie in tutte le aree della vita, includendo l'accesso a beni (es. medicine, abiti, cosmetici) e servizi (es. palestra, stanze di albergo, biglietti aerei).

I diritti umani delle persone intersex in gioco

Diritto alla vita, proibizione della tortura, trattamenti inumani e degradanti, diritto all'auto determinazione e all'integrità fisica, diritto alla vita privata e familiare, non discriminazione, diritto a cure efficaci, diritto all'informazione, libertà di espressione...

Riconoscimento legale

Una volta cresciuti, gli individui intersex possono scoprire che il sesso a cui alla nascita sono stati assegnati, nel quale quindi sono ufficialmente registrati (spesso dopo trattamenti medici) non corrisponde alla loro identità di genere. Il processo che gli individui devono seguire per accedere al riconoscimento legale varia enormemente tra i Paesi Europei. Se il riconoscimento legale del proprio genere è accessibile a tutti, la procedura spesso richiede alle persone intersex di dichiararsi come trans per poter cambiare i loro documenti. In alcuni Paesi, i requisiti per il riconoscimento legale del genere possono impedire a persone con una diagnosi medica collegata all'intersex di usare queste procedure legali, quasi sempre lasciandoli in un limbo legale.

Cosa vogliono le persone intersex?

Le richieste unanimi del movimento intersex internazionale sono state emanate nella Dichiarazione di Malta del 3° Forum Internazionale Intersex del 2013¹¹. La Dichiarazione chiede che siano interrotte le pratiche mutilanti e "normalizzanti" come la chirurgia genitale, i trattamenti medici, psicologici e di altro tipo. Invece, deve essere incrementato il potere delle persone intersex per poter prendere le proprie decisioni sulle questioni riguardanti la propria integrità fisica, autonomia fisica e autodeterminazione.

In alcune parti del mondo vengono praticati l'infanticidio e l'uccisione di persone intersex, ma non in Europa. Comunque, è preoccupante il fatto che in Europa la patologizzazione dell'intersex stia portando progressivamente a diagnosi genetiche pre-impianto, indagini e trattamenti prenatali, e all'aborto selettivo dei feti intersex. Questi abusi sono il risultato diretto della concezione dei corpi intersex come disordinati/disturbati. La Dichiarazione quindi chiede la de patologizzazione delle variazioni dello sviluppo sessuale nelle linee guida mediche, in protocolli e classificazioni, come la Classificazione Internazionale dei Disturbi stilata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità¹².

La Dichiarazione di Malta sottolinea anche che creare e facilitare ambienti di sostegno, sicuri e celebratori per le persone intersex, le loro famiglie e persone vicine sia la chiave.

⁶ <http://oii.eurpe.org/public-statement-by-the-third-international-intersex-forum/>

⁷ Vedere anche il rapporto 'la questione intersex nell'ICD' (2014). Il documento attesta specifiche preoccupazioni relative alle problematiche intersex nel processo di revisione dell'ICD. <http://wp.me/a1djE5aw>

Questo include attivare legislazioni anti-discriminatorie che tutelino i soggetti sulla base delle caratteristiche sessuali e che assicurino che le persone intersex siano protette da discriminazioni intersezionali. Significa anche assicurare l'accesso a tutti i diritti, umani e di cittadinanza, alle persone intersex; inclusi il diritto a sposarsi e formare una famiglia e il diritto ad avere documenti che riflettano l'identità di genere della persona.

In relazione all'ingiustizia e alle sofferenze causate alle persone intersex nel passato, la Dichiarazione richiama al **fornire adeguati risarcimenti**, compensazioni, accesso alla giustizia e il diritto alla

verità. Questo significa che le persone intersex devono avere il diritto alla piena informazione e accesso alle loro cartelle cliniche e documentazioni mediche.

La medicalizzazione e stigmatizzazione delle persone intersex risulta in traumi significanti riguardanti anche la salute mentale. È importante assicurare che **supporto tra pari e un supporto psicologico non patologizzante** sia disponibile per le persone intersex quando richiesto durante la loro vita, così come ai genitori e/o a coloro che forniscono assistenza.

La situazione legale in Europa

Sfortunatamente, l'Europa non è un posto sicuro per le persone intersex. Nonostante la crescente attenzione che la questione intersex riceve in alcuni paesi, le persone intersex sono rimaste per lo più invisibili in Europa. Inoltre, c'è un'enorme carenza di informazioni non patologizzanti sull'intersex. Le persone intersex rischiano di essere considerate come patologiche in tutte le aree della loro vita.

A parte Malta e la sua *Gender Identity, Gender Expression and Sex Characteristics Act 2015* (Legge per l'identità di genere, espressione di genere e caratteristiche sessuali), nessun altro paese europeo ha adottato provvedimenti per assicurare che l'integrità fisica, autonomia corporea e autodeterminazione degli individui intersex siano protette.

La legge maltese, adottata nel 2015, è correntemente il principale esempio mondiale di buone pratiche atte ad assicurare la protezione degli individui intersex. La legge fornisce protezione in tema di caratteristiche di sesso nel trattamento legale egualitario e provvedimenti contro crimini e discorsi d'odio nel codice penale.

Di enorme importanza, la legge proibisce qualsiasi "intervento medico guidato da fattori sociali, senza il consenso dell'individuo interessato". In aggiunta, la legge stabilisce il diritto di accesso al supporto psicologico o dei servizi sociali come al supporto tra pari, e sancisce il diritto della persona di avere la propria identità di genere riconosciuta legalmente o di modificarla con una semplice procedura amministrativa.

⁸ Stati del Jersey (2015), Discriminazione (Sesso e Caratteristiche Correlate) (Jersey) Legge 201, Par. 7.3.

⁹ Paesi Baschi Legge 14/2012; Legge scozzese *Offences (aggravated by prejudice)*. Per quest'ultima, revisione prevista nel 2016.

¹⁰ Austria, Danimarca, Olanda (genere), Romania, Slovenia (identità di genere), Svezia (genere e identità di genere); vedere: Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali: FRA Focus Paper. The Fundamental Rights Situation of Intersex People. Vienna 2015, p. 4.

¹¹ Bulgaria, Estonia, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna e Slovacchia, vedere: Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali: FRA Focus Paper. The Fundamental Rights Situation of Intersex People. Vienna 2015, p. 4.

¹² Malta (2015), Legge per il riconoscimento e la registrazione del genere di una persona e per il regolamento degli effetti del suo cambiamento, come del riconoscimento e della protezione delle caratteristiche sessuali di una persona.

L'Islanda sta lavorando ad una legge simile a quella maltese. Propone di includere la protezione dell'integrità fisica della persona e l'autodeterminazione sulla base delle caratteristiche di sesso. Prevede inoltre di offrire protezione da crimini e discorsi d'odio come anche protezione sulla base dell'identità di genere, espressione di genere e caratteristiche sessuali nell'area lavorativa, dei servizi e in altre sfere della vita.



La Finlandia ha rivisto la sua legge per l'uguaglianza di genere nel 2015, che adesso copre anche le "caratteristiche di genere del corpo", che è intesa a proteggere le persone intersex dalle discriminazioni.

L'Isola del Jersey nel 2015 ha adottato regolamenti contro la discriminazione, introducendo lo 'status intersex' come parte della nuova Legge sulla Discriminazione¹³ del 2013 che include la protezione sulla base del "sesso".

I Paesi Baschi in Spagna e la Scozia nel Regno Unito

hanno intrapreso i primi passi a livello regionale per proteggere esplicitamente le persone intersex contro la discriminazione facendo riferimento all'intersex sulla base dell'identità di genere¹⁴. Alcuni paesi in Europa includono implicitamente l'intersex nell'ambito di genere e/o identità di genere¹⁵. Altri paesi europei hanno un elenco aperto di motivi di discriminazione, offrendo l'argomento 'altro', che potrebbe essere utilizzato per proteggere le persone intersex¹⁶. Tuttavia, in mancanza di giurisprudenza, questa opzione rimane non utilizzata. Considerando la mancanza di visibilità sociale e legale delle persone intersex, l'utilizzo efficace dell'opzione 'altro' in questo modo deve essere preceduto dall'educazione della società e delle parti interessate sulle questioni intersex.

Malta e, a partire dal 24 dicembre 2015, la **Grecia** sono le uniche nazioni in Europa a fornire esplicita protezione contro la discriminazione in base alle "caratteristiche del sesso". L'atto maltese richiede che i servizi pubblici eliminino le discriminazioni illegali e le molestie sessuali e promuovano le pari opportunità per tutti, a prescindere da queste caratteristiche¹⁷.

L'abbandono scolastico delle persone intersex

Un recente studio australiano che ha raccolto dati su 272 individui intersex di età compresa tra i 16 e gli 85 anni, dimostra che solo un quarto dei partecipanti valuta positivamente la propria esperienza scolastica. La stragrande maggioranza dei partecipanti (92%) non ha frequentato una scuola che includesse un programma di educazione sessuale. Soprattutto, il 18% delle persone con variazioni delle caratteristiche sessuali ha frequentato solo la scuola primaria (rispetto al 2% della popolazione generale Australiana). Molti partecipanti (66%) hanno subito discriminazione diretta e indiretta di tipo verbale, fisico, o altri abusi discriminatori. I rischi per il benessere sono ovviamente alti⁶.

Impiego

Le sfide affrontate dalle persone intersex a scuola spesso continuano nella loro vita lavorativa, perpetrando tabù, segretezza e vergogna. Le persone intersex possono essere vittime di discriminazioni dirette e indirette e abusi sessuali a causa della loro apparenza fisica o espressione di genere⁷.

Quando fanno richiesta di lavoro, le persone intersex potrebbero dover spiegare lacune nella loro educazione o storia lavorativa, risultanti da periodi in cui erano ospedalizzati o inabili al lavoro a causa di trauma o depressione. I trattamenti passati e presenti hanno un impatto sul benessere fisico e psicologico della persona e riducono direttamente la loro abilità al lavoro.

Gli esami medici lavorativi possono essere estremamente difficili per le persone intersex, specialmente quando il medico incaricato non è assolutamente preparato sull'esistenza di individui intersex o considera le persone intersex affette da un disordine dello sviluppo sessuale. Avendo fatto richiesta di entrare in alcune professioni (es. forze di polizia, vigili del fuoco), alcune persone intersex hanno riportato di essere stati respinti a causa della loro diagnosi DSD e/o per la chirurgia subita senza il loro consenso.

Ottenuto il lavoro, alcune persone intersex hanno affermato di aver subito curiosità invadente a proposito del loro corpo da parte di colleghi⁸. Alcune persone intersex che hanno osato essere aperti sul loro corpo intersex, hanno raccontato di incredulità e rifiuto da colleghi e superiori⁹. Come per l'istruzione, il marchio della discriminazione e della stigmatizzazione portano ad assenze più frequenti, aumentando il rischio per le persone intersex di perdere il lavoro.

Alcune persone intersex hanno ottenuto uno status di disabilità per le implicazioni fisiche risultanti dalla chirurgia non consensuale. A seconda del paese, questo status può offrire una qualche protezione, ma può anche avere il costo di addizionale discriminazione e stigma come persona disabile¹⁰.

¹³ UNESCO TH/DOC/HP2/15/042, p. 38, <http://unesdoc.unesco.org/images/0023/002354/235414e.pdf>

¹⁴ Interviste inedite condotte per il progetto *Antidiskriminierungsarbeit und Empowerment für Inter** con persone intersex che vivono in Germania. Un sommario dei risultati è disponibile su https://interprojekt.les.wordpress.com/2015/09/interprojekt_konzept.pdf

¹⁵ OII Australia, *Pride in Diversity (2014): Employers' Guide to Intersex Inclusion*, p. 17. <https://oii.org.au/wp-content/uploads/key/Employer-Guide-Intersex-Inclusion.pdf>

¹⁶ The Netherlands Institute for Sociological Research: *Living with intersex/ DSD An exploratory study of the social situation of persons with intersex/ DSD*; di Jantine van Lisdonk. 2014, p.56.

¹⁷ OII Europe (2015): Comunicato di OII Europe su Intersex, Disabilità e la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità: http://oiiurope.org/wpcontent/uploads/2015/05/CRPD_2015_Statement_OII_Europe.pdf

Raccolta dati

Negli ultimi 20 anni le persone intersex hanno iniziato a parlare di chi sono e delle esperienze spesso terrificanti che hanno vissuto. Proprio come la società nel suo complesso, le amministrazioni e gli istituti di ricerca sono in gran parte ignari dell'esistenza delle persone intersex. Alla presentazione del resoconto del 2015 dell'Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali, le difficoltà senza precedenti nella raccolta dei dati e la generale mancanza di dati statistici sono stati evidenziati come due delle più importanti scoperte dello studio¹⁸.

C'è una grande necessità di raccolta di dati generali, nonché di indagini sulla situazione psicologica e fisica degli individui intersex. Le ricerche devono essere condotte da una prospettiva sociologica e depatologizzante dei diritti umani. La raccolta dei dati dovrebbe quindi essere co-condotta da studiosi intersex e/o in collaborazione con le organizzazioni intersex; inoltre, la competenza delle persone intersex dovrebbe essere riconosciuta e remunerata. La maggior parte delle indagini psicosociali esistenti sono state condotte da medici e/o psicologi. Quando si riesaminano le loro scoperte, è importante riconoscere che gli intervistati possono

essere traumatizzati da precedenti trattamenti medici e trovare l'ambiente medico un luogo opprimente in cui essere intervistati. Gli intervistati possono anche essersi sentiti a disagio con gli intervistatori stessi. È anche molto probabile che coloro che sono maggiormente colpiti dai trattamenti medici non saranno nemmeno disposti a partecipare alle interviste, privando le indagini di risposte molto rilevanti. Tuttavia, anche in questo numero limitato di indagini (e tenendo conto di queste scarti di informazioni potenziali), la percentuale di partecipanti che hanno riportato gravi problemi legati all'intervento medico è sostanziale.

La salute mentale e fisica delle persone Intersex

Uno studio tedesco condotto da un team medico tra il 2005 e il 2007 comprende le esperienze di 439 persone intersex di tutte le età, provenienti dalla Germania, dall'Austria e dalla Svizzera. Tra loro, l'81% era stato sottoposto ad uno o più interventi chirurgici a causa di una precedente diagnosi di DSD. Quasi il 50% degli adulti partecipanti ha riportato problemi psicologici e una serie di problemi legati al proprio benessere fisico e alla vita sessuale. Due terzi dei partecipanti hanno fatto una connessione tra quei problemi e il trattamento medico e chirurgico cui erano stati sottoposti. I bambini partecipanti hanno riportato notevoli disturbi, in particolare nella loro vita familiare e in relazione al loro benessere fisico¹⁹.

Questi risultati sono preoccupanti. Uno studio condotto con particolare attenzione ai diritti dei bambini e ai diritti umani avrebbe potuto portare a risultati ancora più inquietanti.

¹⁸ FRA Focus Paper, *The Fundamental Rights Situation of Intersex People* (La situazione dei diritti fondamentali delle persone intersex). Vienna 2015, pp. 4 e 5.

¹⁹ Netzwerk Intersexualität (Ed.): *Erste Ergebnisse der Klinischen Evaluationstudie im Netzwerk Störungen der Geschlechtsentwicklung / Intersexualität in Deutschland, Österreich und Schweiz* Januar 2005 a Dicembre 2007. http://www.netzwerk-dsd.uk-sh.de/leadmin/documents/netzwerk/evalstudie/Bericht_Klinische_Evaluationsstudie.pdf

Finanziamenti

Il crescente numero di attivisti intersex visibili e la creazione di organizzazioni intersex hanno contribuito a sensibilizzare sulle problematiche incontrate dalle persone intersex. Attraverso questa sensibilizzazione, gli attivisti intersex hanno creato un moto di cambiamento. I politici, i governi e le istituzioni internazionali stanno diventando sempre più interessati ad esplorare modi per garantire la tutela dei diritti umani delle persone intersex. Questo sviluppo è certamente benvenuto, ma risulta anche in un carico di lavoro pesante per gli attivisti e le organizzazioni intersex che lavorano con budget minimi (o addirittura inesistenti).

Secondo uno studio del 2013 condotto sullo *'Stato delle Organizzazioni Trans* e Intersex'*²⁰, le organizzazioni intersex sono sotto-finanziate in tutto il mondo, anche in Europa. Le organizzazioni e i gruppi per i diritti umani Intersex hanno avuto un budget medio annuo di \$ 0 - \$ 5.000; un bilancio che non corrispondeva in alcun modo all'ampia mole di lavoro. Anche se grazie all'istituzione del Fondo Astraea per i Diritti Umani Intersex²¹ nel 2015 la situazione è leggermente migliorata, tutte le organizzazioni intersex in Europa stanno lottando con una mancanza di risorse. Affinché le organizzazioni intersex possano supportare il lavoro dei propri attivisti, è necessario sostenere le loro capacità.

Le organizzazioni intersex sono fondamentali nel fornire l'esperienza e la competenza in merito all'esperienza vissuta delle persone intersex. Quando si lavora per la protezione dei diritti fondamentali delle persone intersex, è necessario che le istituzioni europee, i governi e gli organismi di parità lavorino con le organizzazioni intersex.

²⁰ *The State of Trans* and Intersex Organizing. A case for increased support for growing but under-funded movements for human rights* (Lo Stato delle Organizzazioni Trans* e Intersex. Un caso per un maggiore sostegno per i movimenti per i diritti umani crescenti ma sotto-finanziati). Pubblicato da Global Action for Trans Equality con American Jewish World Service and Strength in Numbers. http://ajws.org/wp-content/uploads/2015/05/ajws_trans-intersex-funding-report.pdf

²¹ Il primo del suo genere, il Fondo per i Diritti Umani Intersex di Astraea – *Lesbian Foundation for Justice* - sostiene organizzazioni, progetti e campagne guidate da attivisti intersex che lavorano per garantire i diritti umani, l'autonomia corporea, l'integrità fisica e l'autodeterminazione delle persone intersex in tutto il mondo.

DOMANDE

FREQUENTI

Quante persone sono intersex?

Stime precedenti riferiscono di 1 su 2000, 1 su 4000, 1 su 5000 o meno, a seconda della variazione a cui si riferiscono. Tuttavia, un recente studio olandese ha confrontato le fonti mediche esistenti e ha trovato una prevalenza molto più elevata.

La prevalenza totale è di 0,5078%. Ciò significa che una persona su 200 ha una variazione di caratteristiche del sesso che, secondo la norma medica, rientra nella categoria «Disturbo dello sviluppo sessuale» e «ha bisogno» dell'attenzione medica in quanto emergenza psicosociale²².

Le persone intersex si definiscono uomini o donne oppure come intersex/terzo sesso?

Secondo le statistiche esistenti, la maggior parte degli individui intersex ha un'identità di genere maschile o femminile, e questo suggerisce che si identificano come uomini o donne. Tuttavia, lo sviluppo di un'identità di genere diversa da quella maschile o femminile può essere una sfida particolare, poiché gli individui intersex sono solitamente costretti ad agire come «maschi» o «femmine» dall'intervento medico e dalla pressione sociale.

Intersex è un'identità di genere?

Le persone con un corpo intersex possono avere tante identità di genere (e orientamenti sessuali) quante le persone con un corpo non intersex. Alcune persone intersex hanno un'identità di genere intersex.

Le persone intersex sono ancora per lo più invisibili nella nostra società. Le persone che non hanno un corpo intersex e vogliono usare 'intersex' per descrivere la propria identità di genere, dovrebbero essere consapevoli del fatto che, purtroppo, stanno rendendo le violazioni dei diritti umani intersex meno visibili.

Intersex significa che il sesso della persona è non specificato/ non chiaro/ sconosciuto?

No. È solo la pratica attuale di riconoscere solo due sessi, maschile e femminile, che conduce a categorizzare l'intersex come «non specifico». Paragonare l'intersex con un sesso non chiaro o sconosciuto è irrispettoso e priva le persone intersex della legittimità del loro corpo. Questo falso giudizio porta anche al fatto che il loro diritto all'integrità corporea è spesso violato da trattamenti medici non consensuali.

²² *The Netherlands Institute for Sociological Research* (Istituto Olandese per la Ricerca Sociologica): *Living with Intersex/DSD – An exploratory study of the social situation of persons with intersex/DSD*, (Vivere con intersex / DSD - Uno studio esplorativo della situazione sociale di persone intersex/DSD), Jantine van Lisdonk. 2014 (vedi: Appendice B Prevalenza tabella per intersex / dsd).

Cosa significa DSD?

DSD significa Disturbo dello Sviluppo Sessuale (Disorder of Sex Development). È un termine ombrello medico, che è stato introdotto nel 2006 da un *Clinician Consensus Statement*. Insieme alle nuove categorie di sindromi, ha sostituito i vecchi termini medici. Il termine si riferisce alle caratteristiche del sesso intersex come caratteristiche che sono “devianti” dalla norma di corpi maschili e femminili e quindi devono essere ‘resi non ambigui’ o ‘aggiustati’.

L’idea di “disordine dello sviluppo sessuale” patologizza le persone intersex e i loro corpi. Il linguaggio DSD viene utilizzato per giustificare i trattamenti medici “normalizzanti”, per rendere i corpi intersex conformi alle norme mediche e sociali. Nel tentativo di evitare le connotazioni patologiche del ‘disturbo’, alcuni medici usano DSD per intendere “differenze di” o “diverso” sviluppo sessuale.

Quali sono le differenze e le caratteristiche comuni tra persone intersex e trans?

Le differenze più importanti sono:

Intersex riguarda il corpo: intersex significa nascere con caratteristiche di sesso che non sono conformi alle norme mediche e sociali dei cosiddetti corpi ‘maschile’ e ‘femminile’. Trans riguarda l’identità di genere: essere trans significa avere un’identità di genere diversa dal genere/sesso assegnato alla nascita. La maggior parte delle persone trans sono nate con un corpo che si abbina alle norme mediche e sociali dei cosiddetti corpi maschile e femminile.

Le persone intersex sono sottoposte a trattamenti invasivi e irreversibili senza il loro consenso.

Le persone trans spesso richiedono interventi medici per adeguare il proprio corpo alla propria identità di genere, ma incontrano problemi ad ottenere le cure mediche di cui hanno bisogno.

Si prega di notare: gli individui Intersex possono avere un’identità di genere che non corrisponde al sesso imposto loro alla nascita. Di conseguenza, possono decidere di effettuare cambiamenti utilizzando i meccanismi giuridici disponibili nel loro paese per sentirsi più a proprio agio con il loro nome, genere anagrafico e/o corpo. Molto spesso gli unici meccanismi disponibili sono quelli disponibili per le persone trans. In pratica però, ad alcune persone intersex può essere impedito di accedere a tali meccanismi, a seconda dei requisiti legali o di altri requisiti richiesti per ciascuna fase del processo nel loro paese.

Le similarità più comuni sono:

Per entrambi c’è uno scarso riconoscimento del diritto fondamentale all’autodeterminazione. Per le persone intersex perché sono sottoposte a un trattamento medico invasivo senza il loro consenso; per le persone trans perché spesso affrontano enormi ostacoli per ottenere le cure mediche di cui hanno bisogno e il riconoscimento del loro genere.

Entrambi sono considerati come “disordini” secondo linee guida mediche, protocolli e classificazioni (anche se le persone trans devono affrontare un “disturbo psicologico” mentre le persone intersex sono classificate come aventi un “disturbo fisico”).

Entrambi soffrono di discriminazioni e violazioni dei diritti umani in una società in cui prevale la dicotomia maschio femmina, ad es. a scuola, sul posto di lavoro o quando si pratica sport.

Se i medici affermano che il 'vero' sesso di un bambino è maschile o femminile, il bambino trarrà beneficio dai trattamenti che allineano il suo corpo intersex con quel sesso?

Non esiste una cosa simile a identificare un 'vero' sesso alla nascita.

Le due categorie di sesso apparentemente "vere" (cioè maschi e femmine) non riflettono l'intero spettro delle caratteristiche del sesso. Trattamenti che tendono ad alterare le caratteristiche sessuali di un bambino artificialmente verso femmina o maschio sono una chiara violazione del diritto del bambino all'autonomia fisica e all'integrità corporea. Il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha denunciato, tra l'altro, "procedure chirurgiche e altre procedure mediche inutili per i bambini intersex, senza il loro consenso informato, che spesso comportano conseguenze irreversibili e possono causare gravi sofferenze fisiche e psicologiche" come pratiche dannose²³, e come una chiara violazione dei diritti umani del bambino.

È anche impossibile prevedere l'identità futura di qualsiasi bambino, compresi i bambini intersex²⁴. Le persone intersex potrebbero, in una fase successiva della loro vita, decidere di sottoporsi a trattamenti per allineare i loro corpi con la loro identità di genere. Ma solo le persone intersex dovrebbero prendere, su questo, decisioni informate.

Non è vero che i medici si stanno astenendo sempre più da eseguire operazioni chirurgiche non necessarie?

C'è una crescente consapevolezza tra i medici che gli interventi sui bambini intersex debbano essere rinviati finché il bambino non può decidere per sé stesso. Tuttavia, questo non avviene per tutti i bambini intersex. C'è una tendenza nell'ambiente medico a riservare questa cautela solo per alcune variazioni intersex e diagnosi DSD (ad esempio persone intersex diagnosticate con CAIS²⁵). Altri individui intersex (ad esempio bambini intersex con cromosomi XX e diagnosi di CAH²⁶) sono ancora considerati come possibili "beneficiari" di trattamenti cosmetici precoci invasivi.

In pratica, alcuni professionisti medici affermano di non operare più sui bambini intersex, definendo 'intersex' quei bambini il cui sesso non considerano determinabile. In realtà stanno ancora eseguendo interventi su bambini intersex; stanno operando su coloro di cui considerano determinabile il sesso tramite misure mediche. È fondamentale capire che i trattamenti non consensuali eseguiti su questo ultimo gruppo sono trattamenti profondamente invasivi, che portano a tessuti cicatriziali, perdita di sensibilità, interventi chirurgici multipli, problemi di equilibrio ormonale, traumi e altre lesioni fisiche e psicologiche.

²³ CRC / C / CHE / CO / 2-4, para. 42.

²⁴ Tra i partecipanti a uno studio di ricerca medica su individui intersex di 12 e più anni con diverse diagnosi relative a DSD, una percentuale sostanziale ha rifiutato il genere di assegnazione alla nascita. Invece di riconoscere che l'assegnazione si era ovviamente dimostrata sbagliata, i ricercatori interpretarono i risultati come disforia di genere. Vedi: Disorders of sex development and gender identity outcome in adolescence and adulthood: understanding gender identity development and its clinical implications (Disturbi dello sviluppo sessuale e dell'identità di genere nell'adolescenza e nell'età adulta: comprensione dello sviluppo di identità di genere e delle sue implicazioni cliniche), A.de Vries, T.Doreleijers, P.Cohen-Kettenis, *Pediatric Endocrinology Reviews*. 2007; 4 (4): 343-351.

²⁵CAIS è l'acronimo per la completa sindrome di insensibilità androgenica.

²⁶CAH è l'acronimo per l'iperplasia adreno-surrenale congenita.

Perché i genitori acconsentono a tali interventi?

La ricerca ha dimostrato che i genitori sono spesso mal informati e sotto pressione nel momento in cui viene richiesto il loro consenso. Non hanno sempre tempo o informazioni sufficienti per fornire un consenso veramente consapevole²⁷. I professionisti medici possono essere rapidi a proporre interventi chirurgici ‘correttivi’ che mirano a ‘normalizzare’ il sesso del bambino, anche quando tali interventi non sono necessari e meramente cosmetici²⁸. I genitori che ricevono informazioni medicalizzanti sono in percentuale tre volte più propensi a consentire l’intervento chirurgico rispetto a quelli che ricevono informazioni non medicalizzanti²⁹.

Le persone intersex vogliono una X nel loro passaporto per riflettere la loro variazione delle caratteristiche sessuali?

Dipende dall’individuo. La maggioranza delle persone intersex non ha un problema con un marcatore maschile o femminile nei suoi documenti ufficiali, anche se questo non rispecchia la loro identità di genere. Tuttavia, le opzioni diverse da quelle ‘maschio’ e ‘femmina’ dovrebbero essere disponibili per tutti gli individui indipendentemente dal fatto che siano intersex o no, e i documenti ufficiali dovrebbero essere modificabili con una semplice procedura amministrativa su richiesta dell’interessato.

Raccomandate di assegnare i bambini intersex ad un terzo sesso o di lasciare aperta la voce del marcatore di genere?

No, non quando questa opzione è obbligatoria per i bambini intersex e non disponibile a tutti gli altri bambini. Dover per legge assegnare a un terzo genere un bambino intersex rivelerà il bimbo come intersex in qualsiasi situazione in cui dovrà essere esibito il certificato di nascita. Se disponibile solo per i bambini intersex, sarebbe solo un’etichetta che li segregherebbe dal resto della società. Di conseguenza, la pressione sui genitori di scegliere misure mediche per rendere il bambino ammissibile a una delle due categorie (maschio e femmina) potrebbe addirittura aumentare³⁰.

Invece, offrire l’opzione per tutti i genitori di lasciare il marker sessuale/sesso aperto per il loro bambino promuoverebbe l’uguaglianza di tutti i sessi e generi. Ciò migliorerebbe la situazione per i bambini intersex così come per i bambini non intersex. Fintanto che questa possibilità non sarà disponibile, OII Europe raccomanda di registrare i bambini intersex come femmine o maschi, con la consapevolezza che, come tutte le persone, possono crescere per poi identificarsi con un diverso sesso o genere.

²⁷State of Victoria, Department of Health (2013), *Decision-making principles for the care of infants, children and adolescents with intersex conditions*, pp. 2 [http://docs.health.vic.gov.au/docs/doc/0D331CCCA75EE85ACA257B1800707957/\\$FILE/Final%20Intersex%20Conditions%20Resource.doc](http://docs.health.vic.gov.au/docs/doc/0D331CCCA75EE85ACA257B1800707957/$FILE/Final%20Intersex%20Conditions%20Resource.doc)

²⁸Charlotte Green eld (8/7/2014), *Should We ‘Fix’ Intersex Children?*, The Atlantic <http://www.theatlantic.com/health/archive/2014/07/should-we-x-intersex-children/373536/>

²⁹Jürg C. Streuli, E y Vayena, Yvonne Cavicchia-Balmer & Johannes Huber (2013), *Shaping parents: impact of contrasting professional counseling on parents’ decision making for children with disorders of sex development*, Journal of Sexual Medicine, Vol. 8 No. 3, pp. 1953–1960 <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/23742202>

³⁰Per dettagli vedere anche: *OII Germany: Sham package for Intersex: Leaving sex entry open is not an option* <http://oiiurope.org/blu-package-for-inter-leaving-sex-entry-open-is-not-an-option/>

Come può essere incluso l'intersex nella legislazione contro la discriminazione?

Oll Europe e i suoi membri nazionali, raccomandano l'adozione di una legislazione di antidiscriminazione sulla base delle "caratteristiche del sesso", indipendentemente dall'aspetto o dalle configurazioni specifiche di queste caratteristiche. La legge maltese *Gender Identity, Gender Expression and Sex Characteristics Act*, che indica le "caratteristiche del sesso" come una specifica di protezione, è attualmente l'esempio migliore in tutto il mondo di come la tutela degli individui intersex debba essere garantita.

Se non fosse possibile inserire la specifica delle "caratteristiche del sesso" nell'esistente legge contro le discriminazioni, i diritti delle persone intersex dovrebbero essere tutelati esplicitamente includendoli sotto la dicitura "sesso".

La questione intersex è compresa nell'orientamento sessuale e identità di genere (SOGI)?

No. Non esiste alcun legame tra caratteristiche specifiche del sesso, identità di genere e/o orientamento sessuale.

Proprio come le donne o le persone trans, le persone intersex sono principalmente discriminate o stigmatizzate a causa di stereotipi di genere, che continuano a prevalere nelle nostre società. Le preoccupazioni più urgenti delle persone intersex sono gli interventi medici, indesiderati e non consensuali, imposti sui loro corpi intersex. La legislazione europea e nazionale esistente, che tutela i diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e trans sulla base dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere, non affronta questa questione.

Tuttavia, ci sono problemi di discriminazione strutturale e individuale, molestie sessuali e violenze dovute all'aspetto fisico e all'espressione di genere che le persone intersex condividono con le persone trans. Pertanto, alcuni Stati membri hanno espressamente incluso l'intersex (ad esempio nella legislazione contro i crimini d'odio) sotto l'ombrello SOGI³¹.

In questi casi, Oll Europe consiglia di estendere l'acronimo SOGI a SOGIESC per coprire esplicitamente le caratteristiche del sesso (SC) sotto tale ombrello, insieme all'orientamento sessuale (SO), all'identità di genere (GI) e all'espressione di genere (E).

³¹ Vedere la sezione 1 di questo toolkit: **La situazione giuridica in Europa**

COSA

PUOI

FARE PER

AIUTARE?

ESISTONO ALCUNE SEMPLICI COSE CHE PUOI FARE PER AIUTARE DAVVERO:

Parlarne!

La mancanza di conoscenza è una delle motivazioni chiave delle violazioni dei diritti umani e la discriminazione che le persone intersex si trovano ad affrontare. Spargendo l'informazione sull'esistenza delle persone intersex, le violazioni e le discriminazioni dei diritti umani che affrontano, state lavorando per rendere la società uno spazio più sicuro e accogliente per le persone intersex. Ciò include rendere visibile l'esistenza delle persone intersex attraverso l'integrazione della questione intersex in tutti i settori della vita e della politica.

Crea uno spazio sicuro per le persone intersex!

È molto probabile che tu abbia già persone intersex nella tua organizzazione, nel tuo posto di lavoro o anche tra i tuoi amici e familiari; quindi creare per loro uno spazio sicuro per uscire allo scoperto è fondamentale. Queste persone potrebbero non sentirsi ancora abbastanza sicure per rendersi visibili. A volte la persona intersex stessa non sa di essere intersex.

Un buon modo per essere accoglienti è quello di aggiungere la "I", ma solo se sei disposto a lavorare per i diritti delle persone intersex. A questo scopo non basta aggiungere un'altra lettera all'acronimo. Facendolo, devi essere consapevole della diversità intersex! Non tutte le persone intersex sono queer. Assicurati di fornire spazi in cui le persone intersex si sentano a proprio agio con le loro identità, incluso il fatto di non essere LGBT.

Integra la 'I' nel tuo lavoro!

Informa i tuoi colleghi e i membri delle tue reti sulla questione dei diritti umani intersex. Come primo passo, si potrebbe prendere in considerazione di chiedere agli attivisti intersex se possono fornire formazione o consulenza per voi. Questo ti aiuterà a comprendere meglio le questioni intersex, le sfide che le organizzazioni intersex affrontano e come si può lavorare efficacemente per migliorare la situazione delle persone intersex nel tuo paese.

Leggere questo toolkit è un buon primo passo. Ma c'è molto di più da sapere di quanto possa essere contenuto in queste pagine. Controlla i riferimenti nella parte posteriore del toolkit per ulteriori informazioni. Leggi i siti web di OII Europe e ILGA-Europe per regolari aggiornamenti sugli sviluppi attuali. Le richieste formulate nella "Dichiarazione di Malta" (2013) sono le esigenze fondamentali della comunità intersex europea e internazionale. La "dichiarazione di Riga" (2014) copre gli obiettivi del movimento intersex europeo per i diritti umani. Seguire la guida di questi due documenti è la cosa giusta da fare.

Supporta gli attivisti intersex e le ONG (Organizzazioni Non Governative)!

Dichiararsi apertamente intersex è ancora una sfida culturale in tutta Europa. Nonostante questo, il numero di attivisti e organizzazioni intersex in Europa sta crescendo, ma tutti lavorano con fondi quasi inesistenti o molto limitati. Diventare un attivista intersex può spesso significare dover perdere la possibilità di avere un reddito regolare. A causa della mancanza di finanziamenti, ci si aspetta da loro che forniscano gratuitamente competenze professionali e altamente specializzate. Aiutare finanziariamente gli attivisti e le ONG intersex a svolgere il loro compito è fondamentale per assicurare che possano condividere le proprie competenze.

Il lavoro di advocacy degli ultimi anni sta producendo i suoi primi successi. Adesso le risorse sono veramente necessarie per rendere il lavoro sostenibile ed efficace. Se hai i mezzi finanziari per sostenere le organizzazioni per i diritti umani intersex, questo è un ottimo modo per aiutare. Può essere un piccolo supporto ad hoc per determinati compiti o viaggi, oppure un sostegno più continuativo del movimento.

“Niente su di noi senza di noi”!

Lavora con le ONG intersex e aiutale a creare nuove alleanze. Le organizzazioni intersex per i diritti umani sono il miglior contatto per ottenere informazioni aggiornate sulle violazioni dei diritti umani delle persone intersex. Hanno esperienza a lungo termine nel sostenere i diritti umani intersex.

Contatta la tua ONG nazionale intersex per i diritti umani o OII Europe e offri il tuo aiuto. Chiedi quali strategie usano e come aiutarli a raggiungere i loro obiettivi. Ciò può includere compiti semplici come l'invio regolare di materiale alle tue mailing list, la condivisione di informazioni su Facebook o metterli in contatto con politici, partiti, organismi di pari opportunità, opinion leaders, professionisti, organizzazioni di diritti umani e altri soggetti interessati.

Quando pensi di intraprendere azioni specifiche nel campo delle procedure legislative, parlamentari o giudiziarie, ti consigliamo vivamente di entrare in contatto con la tua ONG nazionale per i diritti umani intersex o, se non disponibile, con OII Europe. Queste organizzazioni hanno maggiori probabilità di essere informate in dettaglio sugli attuali sviluppi nazionali e internazionali. Se non disponi di questa competenza all'interno della tua ONG, lavorare insieme è il modo per ottenere il miglioramento della situazione delle persone intersex nel tuo paese.

Usa standard e strumenti in uso per i diritti umani!

È molto utile promuovere le dichiarazioni degli organismi internazionali per i diritti umani intersex e incoraggiare tutte le parti interessate ad attuare le raccomandazioni del Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa.

Monitora la situazione dei diritti umani delle persone intersex nel tuo paese. Aiuta le persone che subiscono violazioni dei diritti umani e pratiche discriminatorie a segnalare tali violazioni all'organizzazione intersex nel tuo paese e all'organismo nazionale di pari opportunità. A livello internazionale, ci sono molti strumenti che possono essere utilizzati.

Ad esempio, se si vive in uno Stato membro dell'UE, è possibile aiutare gli attivisti intersex a raccogliere dati per l'Agenzia dell'UE per i Diritti Fondamentali. A livello del Consiglio d'Europa, è possibile assistere OII Europe e ILGA-Europe nell'inviare informazioni alla Commissione Europea Contro il Razzismo e l'Intolleranza (ECRI) per i loro rapporti periodici nazionali.

Dal 2008, gli organismi delle Nazioni Unite hanno dimostrato di essere di massima importanza nel sensibilizzare a livello internazionale e in Europa sulle violazioni dei diritti umani intersex. Se stai scrivendo un rapporto ombra per la revisione periodica del tuo paese, offri alle organizzazioni intersex l'opportunità di scrivere una sezione sul problema dei diritti umani intersex. Se si tratta di violazioni particolarmente gravi e ben documentate, si può prendere in considerazione di intraprendere una causa citando la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, la Carta Sociale Europea e principalmente il Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani. Chiedete consiglio a OII Europe e ILGA-Europe. In ogni caso, siano raccomandazioni non vincolanti o giudizi vincolanti, il monitoraggio del processo di esecuzione è fondamentale.

Suggerimenti per gli attivisti LGBT

Tenete presente che le esigenze delle persone intersex differiscono da quelle LGB e T.

Non agite senza essere sicuri di comprendere le questioni in gioco e le conseguenze più ampie delle vostre azioni.

Ricorda che la semplice regola "Niente su di noi senza di noi!" si applica anche alle persone intersex e i loro alleati.

ALLEGATI

Pronunciamenti di avvenuto riconoscimento delle violazioni dei diritti umani - Riferimenti degli organismi internazionali sui diritti umani intersex

Negli ultimi dieci anni, più di 15 organismi internazionali per i diritti umani hanno emesso raccomandazioni molto chiare che invitano i governi a porre fine agli interventi medici non consensuali sugli individui intersex.

Nel 2011 l'**Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani** Navi Pillay, in una presentazione al Consiglio dei Diritti Umani, ha sottolineato che i bambini intersex sono soggetti a discriminazioni e chirurgia medica superflua eseguita senza il loro consenso o quello dei loro genitori.

Nello stesso anno, la **Commissione ONU per l'Eliminazione della Discriminazione Contro le Donne** (CEDAW) ha espresso preoccupazione per le donne intersex come "vittime di abusi e maltrattamenti da parte dei fornitori di servizi sanitari"³² in Costa Rica.

Anche nel 2011, il **Comitato delle Nazioni Unite Contro la Tortura** (CAT) ha chiesto, nell'ambito della sua **revisione sulla Germania**, l'applicazione di "migliori pratiche per garantire il consenso informato al trattamento medico e chirurgico delle persone intersex, incluse informazioni complete, orali e per iscritto, sui trattamenti suggeriti, i giustificativi e le alternative" e di informare correttamente gli individui intersex e i loro genitori circa le conseguenze di un inutile trattamento chirurgico o di altro tipo. Il Comitato ha inoltre chiesto di indagare su episodi in cui non sia stato fornito un consenso informato e di garantire adeguati risarcimenti. Infine, il Comitato ha sollecitato la Germania a fornire una formazione adeguata ai professionisti medici e psicologi sulla gamma di diversità sessuale e sulle correlate differenze biologiche e fisiche³³.

Il **Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti** Juan Mendez ha ribadito (nel 2013) le raccomandazioni del Comitato Contro la Tortura invitando tutti gli Stati ad abrogare leggi che permettano trattamenti invasivi e irreversibili", tra cui la chirurgia forzata normalizzante genitale [e] la sterilizzazione compulsiva [...] quando viene applicata o amministrata senza il consenso libero e informato dell'interessato" e di fornire una protezione speciale agli individui che fanno parte dei gruppi emarginati³⁴.

Nel 2014, l'**Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani** Navi Pillay ha sottolineato ancora una volta che "gli interventi e le sterilizzazioni irreversibili continuano ad essere eseguiti sui bambini intersex senza il loro consenso informato, causando loro danni per tutta la vita"³⁵.

La **Commissione ONU per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (CRC) nel suo riesame della Svizzera del 2014 ha sollecitato il paese a proteggere i diritti dei bambini intersex per l'integrità corporea, l'autonomia e l'autodeterminazione, per evitare inutili trattamenti medici o chirurgici e fornire alle famiglie dei bambini intersex adeguata consulenza e supporto³⁶.

Nel 2014, il Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa, Nils Muižnieks, ha pubblicato la sua nota sui diritti umani **Un ragazzo o una ragazza o una persona - le persone intersex non hanno riconoscimenti in Europa**. In questo documento il commissario ha affermato che i trattamenti "normalizzanti" non rispettano i diritti all'autonomia e l'integrità fisica delle persone intersex" e che "il consenso dato per procura dai genitori può non essere libero e pienamente informato e difficilmente può tener conto del migliore interesse del bambino nel lungo periodo"³⁷.

Nello stesso anno, sette Agenzie delle Nazioni Unite, alcuni e delle quali non avevano precedentemente parlato di questioni intersex, hanno rilasciato una dichiarazione che descrive la chirurgia non consensuale, cosmetica e altra chirurgia non medicalmente necessaria per i bambini intersex come violazioni e dei diritti umani³⁸.

³² CEDAW/C/CRI/CO/5-6, para. 40

³³ CAT/C/DEU/CO/5, para. 20

³⁴ A/HRC/19/41, para. 56

³⁵ <http://www.ohchr.org/en/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=14654&LangID=E>

³⁶ http://tbinternet.ohchr.org/_layouts/treatybodyexternal/Download.aspx?symbolno=CRC%2fC%2fCH.E%2fCO%2f2-4&Lang=en

³⁷ <http://www.coe.int/hu/web/commissioner/-/a-boy-or-a-girl-or-a-person-intersex-people-lack-recognition-in-euro-1>

³⁸ http://www.who.int/reproductivehealth/publications/gender_rights/eliminating-forced-sterilization/en/

Solo nel 2015, tre organi dell'ONU hanno invitato sette Stati Membri, di cui quattro in Europa, a proteggere l'integrità fisica, l'autonomia corporea e il diritto all'autodeterminazione degli individui intersex. La raccomandazione prevedeva l'invito a prendere "le misure legislative, amministrative e di altro tipo necessarie per garantire il rispetto dell'integrità fisica e l'autonomia delle persone intersex e garantire che nessuno sia sottoposto durante l'infanzia a procedure mediche o chirurgiche non urgenti per decidere il sesso del bambino"³⁹.

Sempre nel 2015, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Zeid Ra'ad Al Hussein, ha affrontato le violazioni dei diritti umani dei soggetti intersex nel suo **Discorso di apertura per il 30° Consiglio per i Diritti Umani**, sottolineando che bambini e adulti intersex "sono spesso soggetti a sterilizzazione forzata e altra chirurgia inutile e irreversibile, e subiscono discriminazioni nelle scuole, nei luoghi di lavoro e in altri ambiti" perché i loro corpi non sono conformi alle definizioni tipiche del maschio o della femmina⁴⁰.

All'inizio di quell'anno, l'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani aveva già pubblicato un **Foglio Informativo su Intersex** come parte della campagna Free & Equal delle Nazioni Unite, che comprendeva un'ampia lista di punti d'azione rivolti agli stati, ai media e al pubblico⁴¹.

Nel 2015 il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Nils Muižnieks, ha pubblicato il suo **Human Rights and Intersex People**, che invita gli Stati membri a "interrompere inutili trattamenti 'normalizzanti' sulle persone intersex quando viene applicato o somministrato senza il consenso libero e pienamente informato dell'interessato" e fornisce prospettive in materia di protezione contro la discriminazione delle persone intersex, adeguato riconoscimento del loro sesso nei documenti ufficiali e nell'accesso alla giustizia⁴².

L'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) ha aderito alle raccomandazioni del Commissario pubblicando il proprio Focus Paper, **The Fundamental Rights Situation of Intersex People (La Situazione dei Diritti Fondamentali delle Persone Intersex)**. I risultati della FRA hanno confermato le preoccupazioni espresse dalle ONG per i diritti umani intersex, affermando che in "almeno 21 Stati membri la chirurgia 'normalizzante' è praticata su bambini intersex" e che in "otto Stati membri un rappresentante legale può acconsentire a interventi medici 'normalizzanti' indipendentemente dalla capacità del bambino di decidere". La FRA ha concluso che i professionisti legali e medici mancavano di conoscenza dei diritti fondamentali delle persone intersex, in particolare dei bambini, e ha sottolineato che "gli Stati membri dovrebbero evitare i trattamenti medici non-consensuali atti a 'normalizzare il sesso' delle persone intersex". Il documento ha anche sottolineato che la questione intersex riguarda le caratteristiche del sesso e quindi ritiene meglio includerla sotto la nomenclatura "sesso" piuttosto che sulla base di orientamento sessuale e/o identità di genere. Per quanto riguarda i marcatori di sesso/genere sui documenti ufficiali, la FRA ha raccomandato di riesaminare le leggi e le pratiche attuali per meglio proteggere le persone intersex⁴³.

³⁹ Committee on the Rights of the Child Concluding Observations on Switzerland (CRC/C/CHE/CO/2-4), Committee on the Rights of People with Disabilities Concluding Observations on Germany (CRPD/C/ DEU/CO/1), Committee Against Torture Concluding Observations on Austria (CAT/C/AUT/CO/6), Denmark (CAT/C/DNK/CO/6-7) and Switzerland (CAT/C/CHE/CO/7).

⁴⁰ <http://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=16414&LangID=E#sthash.q0niwo.dpuf>

⁴¹ https://unfe.org/system/unfe-65-Intersex_Factsheet_ENGLISH.pdf

⁴² <https://wcd.coe.int/com.instranet.InstraServlet?command=com.instranet.CmdBlobGet&InstranetLma ge=2768767&SecMode=1&DocId=2282716&Usage=2>

⁴³ European Union Agency for Fundamental Rights: FRA Focus Paper. The Fundamental Rights Situation of Intersex People. Vienna 2015. ³⁹ Committee on the Rights of the Child Concluding Observations on Switzerland (CRC/C/CHE/CO/2-4), Committee on the Rights of People with Disabilities Concluding Observations on Germany (CRPD/C/ DEU/CO/1), Committee Against Torture Concluding Observations on Austria (CAT/C/AUT/CO/6), Denmark (CAT/C/DNK/CO/6-7) and Switzerland (CAT/C/CHE/CO/7).

⁴⁰ <http://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=16414&LangID=E#sthash.q0niwo.dpuf>

⁴¹ https://unfe.org/system/unfe-65-Intersex_Factsheet_ENGLISH.pdf

⁴² <https://wcd.coe.int/com.instranet.InstraServlet?command=com.instranet.CmdBlobGet&InstranetLma ge=2768767&SecMode=1&DocId=2282716&Usage=2>

⁴³ European Union Agency for Fundamental Rights: FRA Focus Paper. The Fundamental Rights Situation of Intersex People. Vienna 2015.

Le raccomandazioni del Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa

- » **Interrompere i trattamenti medici inutili e la chirurgia sulle persone intersex effettuati senza il loro consenso**
- » **Rispettare il diritto delle persone intersex di non sottoporsi a trattamenti per l'assegnazione di sesso**
- » **Rivedere le classificazioni mediche che patologizzano le persone intersex**
- » **Migliorare la legislazione e la politica per agevolare il riconoscimento giuridico degli individui intersex sui documenti ufficiali, nel rispetto del loro diritto all'autodeterminazione**
- » **Assicurare che la legislazione nazionale sull'uguaglianza e la legislazione contro i crimini d'odio proteggano le persone intersex**
- » **Dare alle persone intersex il pieno accesso alla loro documentazione medica**
- » **Provvedere a una ricerca più approfondita per affrontare adeguatamente le discriminazioni e altre violazioni dei diritti umani delle persone intersex**
- » **Aumentare la consapevolezza pubblica e migliorare la formazione professionale sui problemi affrontati dalle persone intersex**
- » **Coinvolgere le persone intersex nello sviluppo di misure per affrontare questi problemi**
- » **Migliorare la consulenza per i bambini intersex e i loro genitori**
- » **Facilitare l'accesso delle persone intersex alla giustizia e indagare e riconoscere le passate violazioni dei diritti umani**

LINKS,

RISORSE

E

CONTATTI

Siti WEB

oiieurope.org

intervisibility.eu

intersexday.org

www.interfaceproject.org

www.ilga-europe.org/what-we-do/our-advocacy-work/trans-and-intersex/intersex

Richieste e obiettivi Intersex

- Dichiarazione di Malta (dichiarazione pubblica del 3 ° Forum Intersex Internazionale, Valetta, Malta, 2013)

<http://oiieurope.org/public-statement-by-the-third-international-intersex-forum/>

- Dichiarazione di Riga (dichiarazione dell'incontro europeo Intersex Riga, 2014)

<http://oiieurope.org/statement-of-the-european-intersex-meeting-in-riga-2014/>

Revisione OMS/ICD

- Questione intersex nella Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD): una revisione.

<http://transactivists.org/2015/10/26/intersex-issues-in-the-international-classification-of-diseases-icd/>

Intersex e Disabilità

- OII Europe (Dichiarazione di OII Europe su Intersex, Disabilità, e la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità)

http://oiieurope.org/wp-content/uploads/2015/05/CRPD_2015_Statement_OII_Europe.pdf

Occupazione

- OII Australia, Pride in Diversity (2014): Guida per i datori di lavoro all'inclusione intersex

<https://oii.org.au/wp-content/uploads/key/Employer-Guide-Intersex-Inclusion.pdf>

Legislazione e politiche

- Legge maltese sulla identità di genere, espressione di genere e caratteristiche del sesso (2015)

<http://justiceservices.gov.mt/DownloadDocument.aspx?app=lom&itemid=12312&l=1>

- Politica educativa maltese su come soddisfare le esigenze degli studenti trans, intersex e gender variant (2015)

<http://education.gov.mt/en/resources/News/Pages/News%20items/Imniedi-d-dokument-%E2%80%98Trans,-Gender-Variant-and-Intersex-Students-in-Schools%E2%80%99.aspx>

Rapporti sui diritti umani delle persone intersex

- Diritti umani e persone intersex. Documento pubblicato dal Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa (2015)

<https://wcd.coe.int/ViewDoc.jsp?Ref=CommDH/IssuePaper%282015%291&Language=lanEnglish&Ver=original>

- Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) (2015): The Fundamental Rights Situation of Intersex People (La situazione dei diritti fondamentali delle persone intersex) <http://fra.europa.eu/sites/default/les/fra-2015-focus-04-intersex.pdf>
 - Nazioni Unite (2015): Diritti umani delle persone intersex (evento secondario alla sessione di sessione del Consiglio dei Diritti Umani nel settembre 2015) <https://www.youtube.com/watch?v=uPGOnBSYbOc#t=20>
 - 24. GMFK Conference (2014): Top 8.1: Determinare i diritti delle persone intersex e porre fine alla discriminazione - in particolare la protezione dell'integrità fisica http://www.gleichstellungsmministerkonferenz.de/documents/2014_10_13_Beschluesse_GESAMT_Extern.pdf
 - Consiglio d'Europa Commissario per i Diritti Umani (2014): Commento: Un ragazzo o una ragazza o una persona - le persone intersex mancano di riconoscimento in Europa <http://www.coe.int/hu/web/commissioner/-/a-boy-or-a-girl-or-a-person-intersex-people-lack-recognition-in-euro-1>
 - Nazioni Unite (2014): Persone intersex e diritti umani: violazioni, voci e visioni. (Evento laterale presso l'ONU prima della 25 sessione del Consiglio dei Diritti Umani nel marzo 2014) <http://youtu.be/hhTYqCv7gE>
 - Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (2013): Diritto dei bambini all'integrità fisica <http://assembly.coe.int/ASP/Doc/XrefViewPDF.asp?FileID=20174&Language=en>
 - Assemblea Generale delle Nazioni Unite (2013): Rapporto del Relatore Speciale sulla tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti, Juan E. Méndez http://www.ohchr.org/Documents/HRBodies/HRCouncil/RegularSession/Session22/A.HRC.22.53_English.pdf
 - Dan Christian Ghattas (2013): Diritti Umani tra i Sessi. Uno studio preliminare sulle situazioni di vita degli individui inter*. Editato dalla Fondazione Heinrich-Böll. Berlino <http://www.boell.de/it/2013/10/21/human-rights-between-sexes>
 - Commissione Nazionale Svizzera Consultiva sull'Etica Biomedica: Sulla gestione delle differenze di sviluppo del sesso Parere n. 20/2012. Questioni etiche relative all'"intersessualità" http://www.nek-cne.ch/leadadmin/nek-cne-dateien/Themen/Stellungnahmen/en/NEK_Intersexualitaet_En.pdf
 - San Francisco, Commissione per i Diritti Umani (2005): Un'indagine sui diritti umani nella "normalizzazione" medica delle persone intersex (2005) http://www.isna.org/les/SFHRC_Intersex_Report.pdf
- Questa è solo una selezione. È possibile trovare un elenco più completo e regolarmente aggiornato di risoluzioni, relazioni e raccomandazioni, incluse le raccomandazioni delle Nazioni Unite, su www.oieurope.org**

Films, articoli e libri

- *The marks on our bodies* - 2015, Mauro Cabral, articolo pubblicato per il giorno di sensibilizzazione Intersex, 26 ottobre <http://intersexday.org/en/mauro-cabral-marks-bodies/>
- *Inter – Erfahrungen intergeschlechtlicher Menschen in der Welt der zwei Geschlechter* (Esperienze di persone intersex nel mondo dei due sessi) - 2013, Barth, Ghattas, Böttger, Schneider; una raccolta di saggi e di conversazioni sull'esperienza di individui intersex provenienti da cinque continenti.
- *Intersexion* - 2012, Nuova Zelanda; documentario con varie storie di vita di persone intersex
- *Orchids, My Intersex Adventure* - 2010, Australia, documentario autobiografico di un regista intersex
- *Interdiciones - Ecreti di Intersexualidad en Castellano* - 2009, edito da M. Cabral; una raccolta di saggi e di conversazioni sull'esperienza di persone intersex in America Latina e Spagna.
- *XXY* - 2007, Argentina, Spagna, Francia; film su un adolescente intersex
- *Octopusalarm - OT: Tintenfischalarm* - 2006, Austria; primo documentario europeo su una persona intersex
- *Hermaphrodites Speak!* - Documentario dal primo Intersex Retreat 1995, Stati Uniti 1996, https://www.youtube.com/watch?v=VMER3_nxIN0

WWW.OIIEUROPE.ORG